

iM

Il sogno dei milanesi è mollare l'auto e andare a fare la spesa in bicicletta

Il 60 per cento dei milanesi è disposto a sostituire l'auto con mezzi più ecologici, come la bicicletta, per fare la spesa. È il risultato di un'indagine, condotta su una campione di 2mila persone in 8 città italiane (Milano, Genova, Treviso, Firenze, Bologna, Ancona, Bari e Catania) per analizzare il rapporto tra consumatori e sostenibilità ambientale.

Dalla ricerca, commissionata da Henkel Italia, emerge che più della metà del campione (55 per cento) quando fa la spesa è attento al risparmio, ma anche alle problematiche ambientali. Il 31 per cento del campione milanese è costituito dal "cittadino sostenibile", il vero ambientalista, una persona sensibile ai problemi ambientali che conosce in maniera approfondita e su cui è costantemente aggiornato.

(APCom)

La Fiat si conferma regina del Brasile

Nel 2008, la Fiat ha mantenuto in testa il marchio più venduto in Brasile, come negli ultimi quattro anni.

Un'auto su quattro vendute in Brasile porta il marchio della casa torinese: dei 4,8 milioni di auto vendute nel gigante sudamericano, il 24,6 per cento è uscito dalla megafabbrica di Betim, nello stato di Minas Gerais, la più grande fabbrica della Fiat nel mondo. Dietro alla casa torinese si sono piazzate la Volkswagen con il 21,9%, la General Motors con il 20,5, la Ford con il 9,7, la Honda con il 4,4, la Renault con il 4,3 e la Peugeot con il 3,9%. Tutti i giganti mondiali dell'auto sono presenti con fabbriche in Brasile, il che rende ancora più rilevante il primato che la Fiat mantiene ormai da cinque anni.

(Ansa)

Firenze, il fotovoltaico carica i motorini elettrici

Una colonnina di ricarica fotovoltaica per i motorini elettrici dall'8 gennaio scorso è in funzione al mercato di Sant'Ambragio, in centro a Firenze. Secondo quanto spiega una nota del Comune, si tratta della prima colonnina in Italia ad essere alimentata da questa energia rinnovabile pulita.

L'impianto è stato progettato e realizzato dalla società fiorentina Eta-Florence Energie Rinnovabili. Le caratteristiche principali della nuova colonnina (costo complessivo 30 mila euro) sono: la totale rinnovabilità della fonte energetica primaria e l'assenza di emissioni di sostanze inquinanti durante l'intero ciclo di produzione. I pannelli fotovoltaici sono installati sulla superficie della pensilina del mercato.

(Ansa)

Fuori Giri

Ha già salvato un milione di vite umane
Fu inventata da un progettista della Volvo

Sicurezza La cintura ha 50 anni

DI CRISTINA LATESSA

La cintura di sicurezza compie cinquant'anni e ha salvato finora oltre un milione di vite umane.

Si deve a un ingegnere aeronautico svedese progettista della Volvo, Nils Bohlin, lo sviluppo nel 1959 di una cintura di sicurezza a tre punti che perfezionava la cintura a due punti, o diagonale, già esistente da alcuni anni.



[GEOMETRIA SALVAVITA] La nuova cintura, che è quella che utilizziamo ancora oggi, riusciva a trattenere

sia la parte superiore del corpo, con una fascia diagonale, sia quella inferiore, con la fascia trasversale sul bacino. La geometria della nuova cintura somigliava a una V con la punta rivolta in giù, verso il pavimento. Una volta sotto carico, la cintura rimaneva inoltre al suo posto, senza spostarsi. È proprio questa la differenza sostanziale tra la cintura di Bohlin e la precedente con-



australiano di Victoria e nel primo anno i decessi per incidenti stradali diminuirono del 18%.



Nils Bohlin

figurazione a tre punti del tipo Y (Griswold). La soluzione e i vantaggi della nuova configurazione a tre punti si diffusero rapidamente in tutto il mondo in quanto Volvo mise immediatamente a disposizione di tutti i costruttori auto il brevetto di Bohlin.

Ma dal genio di Bohlin giunse anche un altro contributo alla sicurezza in auto: fin dagli anni '70 iniziò infatti a studiare varie soluzioni tecniche che in ultimo diedero vita all'attuale sistema di protezione contro gli impatti laterali Sips (Side Impact Protection System).

[LE PRIME LEGGI]

L'introduzione delle prime leggi che prescrivevano l'obbligo di installazione delle cinture di sicurezza su tutte le vetture risale agli anni '60 ma le prime leggi contenenti l'obbligo di indossare le cinture furono varate soltanto nel 1971. Ciò avvenne nello stato

Sono in Italia i pneumatici da trasporto più cari

DI PINO MARCHIOLO

E' l'Italia a guidare la classifica europea del costo al chilometro dei pneumatici per camion e autocarri. È quanto emerge da un'elaborazione compiuta dall'Airp, l'Associazione italiana ricostruttori pneumatici, su uno studio del comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori. Nel dettaglio, il Belpaese spende 0,129 euro contro gli appena 0,052 euro della Romania.

Nella classifica, che fa riferimento agli autoarticolati con cinque assi che percorrono 100.000 chilometri all'anno, compaiono anche la Germania con 0,108 euro, l'Austria con una spesa di 0,091 euro, la Spagna (0,090 euro), la Francia con 0,079 euro, l'Ungheria e la Slovenia (0,074 euro), e la Polonia (0,062 euro). Questo primato italiano, che si è registrato anche nel 2006 e nel 2007, è legato direttamente alla struttura dell'autotrasporto nazionale, caratterizzata da una forte polverizzazione dell'offerta: su 120.000 imprese che operano in questo settore nel nostro Paese, infatti, il 75% è rappresentato da ditte individuali, mentre il 64% dispone di un numero di veicoli che va da 1 a 3: solo il 4%, poi, ha più di 25 veicoli. In questa situazione è difficile usufruire di economie di scala, ed i costi rimangono alti per tutti gli attori del mercato. Inoltre lo scarso coordinamento derivante dalla forte concorrenza sul mercato favorisce il fenomeno dei ritorni a vuoto, che implicano un aumento dei costi e delle emissioni nocive.